

Addio alla Freccia Ferma a Battipaglia solo per “dormire”

Soppresso da ottobre il treno veloce mattutino per Torino Francese scrive a Trenitalia, Salvini e De Luca. Rabbia M5s

di Carmine Landi

L'uomo che guardava passare i treni. Il protagonista d'una rivisitazione del celebre romanzo di Georges Simenon potrebbe placidamente trascorrere – dal prossimo primo ottobre in poi – l'alba a Battipaglia ad ammirare il Frecciarossa 9516. A guardarlo passare senza più fermarsi. Anzi, a guardarlo partire senz'anima viva. Decisione – ad ora non ancora ufficializzata – dei vertici di Trenitalia, che hanno soppresso la fermata delle 5,30 del mattino: di lì parte il Frecciarossa che alle 5,45 è a Salerno, alle 6,28 a Napoli centrale, alle 6,56 ad Afragola, alle 7,55 a Roma Termini, alle 8,18 a Roma Tiburtina, alle 9:46 a Firenze Santa Maria Novella, alle 10,33 a Bologna Centrale, alle 10,58 a Reggio Emilia, alle 11,38 a Milano Rogoredo, alle 11,50 a Milano Centrale, alle 12,49 a Torino Porta Susa e alle 13 a Torino Porta Nuova. Tredici stazioni: un numero sfortunato, avranno pensato. E così gli scali sono diventati dodici. Hanno eliminato solo una fermata: Battipaglia.

Con buona pace degli abitanti di tutta l'area meridionale del Salernitano, per i quali era assai più agevole parcheggiare nella capofila della Piana del Sele: a Battipaglia rivedranno soltanto la partenza d'una Freccia, sì (le operazioni di deposito e pulizia saranno effettuate lo stesso in città), ma vuota. Per salirci dovranno farsi trovare a Salerno alle 5,50. O attendere il Frecciarossa 1000, che alle 12,44 seguirà ad ospitare passeggeri fin dai binari all'ombra del Castelluccio per effettuare un itinerario simile (mancano Napoli Centrale, la Tiburtina, Reggio Emilia e Rogoredo) che prevede l'approdo nel capoluogo piemontese alle 19.

Motivazioni ufficiali non ce ne sono ancora: si bisbiglia d'un cambio di binari a Napoli, che – in assenza d'una manovra *ad hoc* – costringerebbe il 9516 a fermarsi al “6” della stazione battipagliese. Lì banchine non ce ne sono: impossibile salire sul convoglio. La sindaca

Cecilia Francese ieri sera ha inviato una lettera a Trenitalia e, per conoscenza, al ministro delle Infrastrutture **Matteo Salvini** e al presidente della giunta regionale **Vincenzo De Luca** :

si legge d'«un accorato invito a soprassedere rispetto all'inspiegabile decisione». Una scelta «illogica» visto che la Freccia «continuerà a partire comunque dalla stessa stazione di Battipaglia e sempre al medesimo orario». La sindaca lamenta «i disservizi che impatteranno fortemente sui cittadini, dal momento che si costringerà tutta l'utenza proveniente dal bacino sud della provincia a raggiungere Salerno, con aggravio di tempo e danaro e di emissioni inquinanti». La prima cittadina lamenta pure la noncuranza degli «investimenti che la Città di Battipaglia e Ferrovie dello Stato hanno appositamente operato da ultimo sulla Stazione di Battipaglia e sulle aree immediatamente a ridosso, per la realizzazione di una piattaforma che garantisce oggi tutti i servizi oltre a parcheggi facilmente raggiungibili». Di qui la richiesta: «Un repentino ritorno sui propri passi. Diversamente chiediamo di conoscere le ragioni». In trincea gli attivisti pentastellati, guidati dalla coordinatrice **Carmela Bufano**, i primi a lanciare l'allarme: domandano a sindaca, consiglieri regionali e parlamentari «d'unirsi a noi e d'intraprendere azioni immediate per contrastare questa decisione». Appello al quale ha già aderito il consigliere regionale 5S **Michele Cammarano**, ricordando i meriti dei senatori **Franco Castiello** e (non più in carica) **Felicia Gaudiano**, nell'attivazione – al tempo – della corsa, e accusando «l'assenza del governo **Meloni** in questo settore nelle nostre aree».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Frecciarossa 9516 tornerà a “dormire” a Battipaglia per prendere passeggeri soltanto da Salerno

Addio alla Freccia

Il Frecciarossa 9516 tornerà a “dormire” a Battipaglia per prendere passeggeri soltanto da Salerno